

# il GIORNALE dell'UMBRIA

Giovedì 8 settembre 2011  
Anno XII numero 247

www.gornaleumbria.it - redazione@gornaleumbria.it - Sped. in abb. post. 01.353/03 (Com. L. 46/04) art. 1 comma 1 DCB - Fd Perugia

Euro 1

## Mega-appalto: lavoratori al sicuro, ma il ricorso al Tar non si ferma

### Il vincitore si impegna ad assorbire i 20 dipendenti della coop uscente

di ANTONIO FUSI

**PERUGIA** - Tempo ancora variabile sul mega-appalto da 6,3 milioni per la manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune. Allo schierato sul respingimento del personale in carico alla cooperativa uscente si contrappone un rovescio sulla questione della valutazione delle due offerte in gara, punto che sarà centrale nel ricorso che sta preparando la coop "La Torre", che ha ottenuto il punteggio più basso.

Il primo punto fermo sulla questione l'ha messo l'Amministrazione di Palazzo dei Priori, che ieri ha incontrato i responsabili della cooperativa "Servizi associati", che in tandem con la "Decoro urbano" ha presentato l'offerta valutata col punteggio più

alto. Prima dell'aggiudicazione ufficiale dell'incarico triennale di manutenzione di immobili, cimiteri, scuole comunali e dei servizi decoro urbano, l'assessore

Monia Ferranti ha incontrato i vincitori della gara, per un primo confronto di carattere politico, al quale ne seguiranno altri di natura più tecnica. Il tema centrale è

stato, appunto, quello del futuro occupazionale dei 20 dipendenti della coop "La Torre", che finora deteneva la metà della commessa redistribuita con il mega-appalto. Nell'incontro, la cooperativa "Servizi associati", vincitrice della gara (che finora aveva in carico l'altra metà del servizio) "ha espresso la volontà di riassorbimento del personale", spiega l'assessore Ferranti, che ribadisce come "il lavoro sia un valore da tutelare".

Dall'altro versante, la vicenda ha suscitato l'interesse del Pdl, col consigliere Leonardo Varsano impegnato a verificare "il rispetto del criterio di economicità della gara", in riferimento al fatto che l'offerta valutata dagli uffici comunali col punteggio maggiore comporti una spesa più

elevata di circa 620mila euro per le casse municipali.

La vicenda va avanti, come detto, anche dal punto di vista delle carte bollate. Ad assicurarla è Andrea Forà, presidente regionale di Confcooperative, associazione di categoria alla quale aderisce la coop "La Torre". "È singolare - commenta il presidente - che un progetto formulato con un leader di livello nazionale (l'offerta era stata presentata assieme alla bolognese Manutencoop, ndr) abbia preso quasi 18 punti in meno su 70. Andiamo avanti col ricorso e lasciamo che la giustizia ordinaria verifichi che tutto si sia svolto secondo criteri di trasparenza e regolarità".

Fiducia negli organi competenti è stata, invece, espressa da Alessandra Garavani, presidente regionale di Legacoop alla quale aderisce la coop "Servizi associati". In merito al carattere dell'offerta e non agli atti di gara, la presidente Garavani assicura che "le nostre imprese avevano le caratteristiche idonee per partecipare ad una gara di quella portata e lo sono altrettanto per ottenere valutazioni di quel tipo". Dalla cooperativa vincente, invece, nessun commento.

# CORRIERE DELL'UMBRIA

Anno XXIX n. 248 Euro 1,20  
Giorni 8 Settembre 2011  
10200

**La gara in Comune Interessati 114 edifici scolastici, 30 immobili tra palestre e uffici, più 54 cimiteri**  
**Una rivoluzione da 6 milioni**  
*Affidata ai privati la manutenzione, risparmio di 300mila euro*

FERUGIA - Da meno di 48 ore a  
manutenzione ordina-  
ria dei 114 edifici scolastici, di 30  
immobili tra palestre, sedi ex cir-  
colazioni, uffici decentrati e im-  
pianti sportivi e di ben 54 cimiteri.  
ri sono passati da una gestione  
comunale-privata ad una tutta pri-  
vata dopo il bando di gara che si è  
svolto lunedì scorso a Palazzo dei  
Priori. Un giro di affari che in tre  
anni si avvicina ai milioni di eu-  
ro e che consentirà una gestione  
unica delle manutenzioni e un ser-  
vizio maggiormente capillare. B-  
datti i tempi di bilanci ormai all'os-  
so, l'amministrazione comunale  
con questa nuova e imponente  
certificazione risparmio  
qualcosa come 300mila euro. Ma  
il cambio di regime riguarda an-  
che al decoro urbano: nello speci-  
fico la lotta alle scritte sui muri e  
all'impulimento dei monumenti  
li cittadini per il quale il Comune  
spenderà in media ogni anno -  
per correre dietro ai "soliti idioti"  
- qualcosa come 70mila euro. La  
manutenzione privata in particola-  
re dovrà puntare a raggiungere i  
velli di grande efficienza e qualità  
soprattutto in due settori strategici:  
fidamento ai privati della manu-  
tenzione di mollo del patrimonio  
pubblico e avvenuta dopo l'indi-  
permettersi società in crisi e so-  
no completamente dedicati ora al  
dell'acropoli - i cui nomi saranno  
restauro, alla pavimentazione e re-  
cupero degli angoli più suggestivi  
della città, oltre che alla manuten-  
zione delle infrastrutture in parti-  
colare strade e marciapiedi. Sull'  
operazione del Comune il gruppo  
del Pdl, tramite Rocco Valentino,

rischiosa per portare avanti un'  
opera così delicata che non può  
permettere società in crisi e so-  
no completamente dedicati ora al  
dell'acropoli - i cui nomi saranno  
restauro, alla pavimentazione e re-  
cupero degli angoli più suggestivi  
della città, oltre che alla manuten-  
zione delle infrastrutture in parti-  
colare strade e marciapiedi. Sull'  
operazione del Comune il gruppo  
del Pdl, tramite Rocco Valentino,  
rischiosa per portare avanti un'  
opera così delicata che non può  
permettere società in crisi e so-  
no completamente dedicati ora al  
dell'acropoli - i cui nomi saranno  
restauro, alla pavimentazione e re-  
cupero degli angoli più suggestivi  
della città, oltre che alla manuten-  
zione delle infrastrutture in parti-  
colare strade e marciapiedi. Sull'  
operazione del Comune il gruppo  
del Pdl, tramite Rocco Valentino,  
rischiosa per portare avanti un'  
opera così delicata che non può  
permettere società in crisi e so-  
no completamente dedicati ora al  
dell'acropoli - i cui nomi saranno  
restauro, alla pavimentazione e re-  
cupero degli angoli più suggestivi  
della città, oltre che alla manuten-  
zione delle infrastrutture in parti-  
colare strade e marciapiedi. Sull'  
operazione del Comune il gruppo  
del Pdl, tramite Rocco Valentino,

ha adombrato qualche dubbio sul-  
la scelta del gestore per via del  
costo troppo alto del progetto ri-  
spetto all'offerta concorrente con-  
siderata più vantaggiosa almeno  
da un punto di vista economico.  
Il capogruppo ha chiesto dunque  
l'acquisizione delle carte ufficiali  
per una verifica più approfondita.  
Nicola Bossi

Comune La ditta uscente: sconcertati, avremmo fatto risparmiare 630mila euro

## Ricorso sul mega-appalto da 6 milioni per il caro estinto

di ANTONIO FOIS

PERUGIA - Dalle polemiche per il balzo delle tariffe sul caro estinto, al ricorso sul mega-appalto da oltre 6 milioni di euro. Non c'è pace per i servizi cimiteriali di Perugia, la cui gestione triennale è stata affidata ieri con l'apertura delle due offerte presentate. Ma l'associazione temporanea di imprese che ha perso l'appalto di un soffio (2,5 punti) non ci sta, già prepara un ricorso al Tar e annuncia il rischio di licenziamento "per almeno 20 persone".

E' stato il parametro di natura tecnica a distanziare di 17,5 punti le offerte presentate da "Servizi associati" (affiliata a Legacoop, che si è presentata in tandem con la coop "Decoro urbano"), che ha vinto l'appalto, e "La Torre" (di area Confcooperative, che ha "gareggiato" assieme alla bolognese "Manutencoop"). Si tratta di due cooperative che finora si sono spartite i servizi di manutenzione dei cimiteri e di tutto il patrimonio immobiliare del Comune, da Palazzo dei Priori ai tribuna-

li, oggetto dell'appalto milionario. La sorpresa è arrivata ieri mattina, all'apertura delle buste. E a colmare il consistente vantaggio dell'offerta presentata dal tandem "Servizi associati" - "Decoro urbano" non è bastato nemmeno il maggiore ribasso che ha caratterizzato l'offerta di "La Torre" - "Manutencoop". A fronte di un ribasso del 10,44% dell'accoppiata che si è aggiudicata l'appalto, l'offerta scartata prevedeva un co-

sto minore del 20,21% rispetto all'importo di base. Una differenza valutata con uno scarto di 15 punti a favore dell'offerta economica più conveniente. Traducendo in soldoni, per un appalto triennale da 6 milioni 330mila euro, l'offerta arrivata seconda "avrebbe fatto risparmiare al Comune quasi 620mila euro di denaro pubblico", commenta Gianluca Tomassi, presidente della cooperativa "La Torre". "Sono sconcertato di



Palazzo dei Priori

come sono state valutate le offerte - continua il responsabile della coop che ha perso l'appalto - non mi è mai successo di partecipare ad una gara d'appalto con un progetto che prende 17 punti in meno dell'altra offerta. Sicuramente posso dire che si sarebbe potuta fare una valutazione più oculata delle due offerte". E la cooperativa che ha perso l'appalto (e la parte del servizio che già gestiva) prepara un ricorso al Tribunale amministrativo. "Proveremo a fare ricorso - spiega il presidente - anche per far conoscere la vicenda alla cittadinanza. Il problema è anche dal punto di vista del lavoro, perché l'appalto non garantisce il mantenimento del livello occupazionale. Insomma, ci troveremo costretti a licenziare almeno 20 persone".

Nel pieno della polemica, c'è da dire che i rapporti delle due cooperative antagoniste erano già logori a causa di vecchie ruggini. Secondo fonti del Comune, infatti, l'intenzione di "Servizi associati" e "La Torre" sarebbe stata quella di costituire un'associazione temporanea di imprese per presentare un'offerta comune. Ma l'accordo sarebbe saltato. Il resto è cronaca di oggi.

Per gettare acqua sul fuoco e, soprattutto, per trovare una formula per riassorbire il personale dipendente della cooperativa "La Torre", che non potrà più lavorare alla manutenzione degli immobili comunali sotto la guida della coop uscente, è stato anche fissato un incontro in Comune.